



COMUNE DI MIRA
(Città Metropolitana di Venezia)

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
Servizi Sociali

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
PER L'AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE
DEI SERVIZI DI PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE E DI PROMOZIONE
DELLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE (Progetto Scialla)
DURATA TRIENNALE (36 MESI)**

Art. 1 - PREMESSA

L'idea di un nuovo progetto da rivolgere ai ragazzi e ai giovani del territorio di Mira, nasce da una lunga esperienza maturata nei precedenti progetti attivati e gestiti in collaborazione con l'Ulss 13, con le scuole, i Comuni e le associazioni del territorio.

Visti i percorsi e il lavoro fin qui svolto, è opportuno l'adeguamento dell'attività dell'educatore/operatore a quelli che sono i contesti, i bisogni dei giovani e il loro modo di fare sinergia con le varie istituzioni e servizi, anche in un'ottica di cittadinanza attiva. Incontrare i giovani negli spazi in cui si ritrovano autonomamente, vuol dire avviare con loro una relazione basata sulla fiducia, sul dialogo, facendo leva sul loro protagonismo e sulla loro partecipazione.

Il pensiero di un progetto per le politiche giovanili, si fonda anche sul fatto che l'operatività di strada è strategica, e deve tenere in considerazione e riconoscere alcuni temi legati alla prevenzione e al disagio giovanile. Emerge infatti il bisogno di un'attività di prevenzione, assistenza e di recupero sociale non solo verso fasce prevalentemente giovanili, ma anche nei confronti di fasce di degrado e di isolamento. Le attività ideate per, e soprattutto con i ragazzi, non possono prescindere da una presenza continuativa degli educatori sulla strada. Questa presenza infatti, si rivela fondamentale per diversi motivi: cogliere cambiamenti, registrare nuovi bisogni e decidere di conseguenza strategie di intervento con tempi brevi di risposta.

L'intervento dell'educatore ha una duplice funzionalità:

- prevenire il disagio sulle situazioni definite a rischio, attraverso la promozione del benessere ad ampio spettro;
- migliorare le condizioni di singoli ragazzi/giovani, il loro protagonismo e il loro rapporto con il mondo degli adulti.

Le azioni dell'operatività di strada devono essere veicolate negli interventi per promuovere la "promozione dell'agio" e mirare ad un aumento e rafforzamento della capacità partecipativa degli adolescenti e dei giovani, tanto in forma aggregata, quanto singolarmente, mediante azioni e relazioni che stimolino in essi processi di cittadinanza attiva e di avvio di progettualità individuale. Questo approccio educativo, si è spesso rilevato una buona prassi per implementare quelle che sono attività di "prevenzione del disagio" nell'ambito del lavoro di strada.

Art. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

Costituisce oggetto del presente incarico l'affidamento della gestione dei servizi a sostegno dei giovani del territorio di Mira. I servizi oggetto del presente appalto fanno parte di un unico progetto di interventi di promozione dell'agio e di prevenzione del disagio, rivolti ai minori e ai giovani, in una fascia di età compresa tra i 13 e i 21 anni.

Il progetto prende il nome di "**SCIALLA**". Il nome vuole rappresentare quello che nel gergo giovanile acquista varie sfumature di significato, dal nord al sud: rilassato, divertente, (stai) tranquillo, (stai) sereno. Una vera e propria formula ritualizzata di saluto, che raffigura un viaggio di esperienze, di condivisione e di unione, un percorso di crescita nel quale "un" giovane si può trovare a sperimentare e sperimentarsi con i propri limiti e risorse.

L'oggetto del presente appalto è costituito dai seguenti servizi:

A) educativa di strada;

B) centro di aggregazione C.A.G (attività e laboratori);

Per i servizi in argomento si prevede un monte ore complessivo pari a 3984, mediamente 1328 ore all'anno. Nel monte ore è prevista attività di back-office per un numero massimo di 180 ore nel triennio, mediamente 60 ore all'anno.

L'attivazione di questi servizi ha l'obiettivo di promuovere la relazione in contesti informali (la "strada") facilitando il consolidamento della relazione stessa all'interno del centro di aggregazione (C.A.G). Qui si sviluppano le occasioni per creare, approfondire, programmare le idee che nascono dalla strada: gli operatori del centro, per programmare il loro intervento, potranno avvalersi delle conoscenze e delle esperienze apportate dal lavoro in strada. Sarà un lavoro di articolazione condotto da un'equipe di due educatori che prevederà momenti di interazione tra la strada e il centro giovani. Il vantaggio è dato dall'approccio basato su una "libera contrattazione" che sicuramente è meno inficiato dagli aspetti della obbligatorietà e dal potere sanzionatorio di certe istituzioni e servizi; la libertà e la spontaneità dell'adesione da parte dei giovani impone all'educatore di operare in modo flessibile per il riconoscimento del proprio ruolo e per ottenere la fiducia di chi incontra.

Art. 3 - DURATA

L'appalto ha durata triennale (36 mesi) con decorrenza dall'avvio del servizio. L'avvio del servizio dovrà avvenire anche in pendenza di stipulazione del contratto.

Art. 4 - SPESA MASSIMA DELL'APPALTO

La spesa massima di appalto, per l'intero periodo considerato, ammonta ad euro **83.664,00** oltre IVA di Legge. Le offerte tecnico-gestionali dovranno essere pertanto predisposte tenendo conto di tale limite.

Art. 5 - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

A) EDUCATIVA DI STRADA

A1) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

In generale, l'Educativa di Strada è un mezzo per offrire, non solo un servizio alla Comunità, ma anche e soprattutto uno strumento per incrementare le azioni di cittadinanza attiva nella rivalutazione di Politiche Giovanili: il focus dell'intervento parte dal basso con attività e progettualità proposte e pensate "CON" e "DAI" giovani piuttosto che progettualità "per" i giovani.

Con riferimento al target di utenza, le attività che l'educatore di strada seleziona e promuove, sono:

- prevenzione del disagio, evitando il consolidarsi e il cronicizzarsi delle situazioni di rischio;
- recupero di soggetti emarginati, favorendo l'integrazione sociale dei ragazzi;
- inserimento in gruppi di auto mutuo aiuto;
- interventi individualizzati per una definizione di progettualità personale;
- orientamento presso i servizi territoriali (socio – sanitari, del lavoro, ecc).

Nell'ambito dell'attività di strada è possibile considerare anche il rapporto con le forze dell'ordine presenti sul territorio (Polizia Locale, Carabinieri). Tale collaborazione potrebbe permettere un confronto sia su aree e situazioni del territorio da monitorare, sia su azioni di contenimento educativo o repressivo, laddove la rilevanza di comportamenti illegali o eccessivamente trasgressivi rappresenti una minaccia per la comunità e nello specifico per i ragazzi più giovani.

A2) OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'educatore nel suo lavoro ha il compito di seguire e coinvolgere il soggetto singolo e/o il gruppo dall'individuazione del problema fino alla sua soluzione, una sorta di regia, dove potrebbero esser coinvolti servizi del territorio collaborando in rete.

Per fare questo, l'operatore dovrà stabilire relazioni e contatti con la scuola, la famiglia, i luoghi di associazione del quartiere, con lo scopo di valutare e contestualizzare il soggetto, comprendendone le cause che condizionano e orientano il suo comportamento nell'ambito e nell'ambito della condizione di svantaggio sociale.

A3) MODALITA' ORGANIZZATIVA

Il servizio di educativa di strada dovrà essere condotto da due educatori (maschile e femminile). Gli educatori saranno gli stessi che operano al centro di aggregazione giovanile.

Entro il primo mese dall'avvio del servizio gli educatori dovranno raccogliere tutte le informazioni archiviate nella precedente esperienza e procedere all'aggiornamento della mappatura dei gruppi informali di ragazzi/e presenti sul territorio con la presentazione di apposita relazione. Sulla base dell'esito della ricognizione effettuata sarà individuato, dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Ditta affidataria, il piano degli interventi. La fase del monitoraggio si ripeterà ogni 9 mesi.

Il piano degli interventi si articolerà sui seguenti versanti fondamentali:

1) Il lavoro animativo: tenere vivo il momento ludico-ricreativo serve e sarà sempre più importante fintantoché in strada si incontreranno ragazzi e gruppi con percorsi complicati e difficili. Ciò è fondamentale sia per evitare che l'unico punto di contatto e ragione della relazione risieda solo nella "problematicità della persona" (con tutti i rischi collegati di etichettatura, ghettizzazione, disconoscimento delle potenzialità evolutive delle persone), sia per offrire ai ragazzi l'opportunità di fare cose diverse, scoprire abilità e relazioni

positive, sperimentare contesti ricreativi e divertenti in cui non debba manifestarsi il comportamento deviante.

2) L'informazione: altro caposaldo del lavoro di Strada è essere un adulto competente nelle "materie" di interesse giovanile. Le specificità in questo senso toccano particolarmente:

- la sfera del consumo di sostanze a cui è fondamentale trasmettere informazioni corrette sui rischi legali e amministrativi, nonché sui pericoli per la salute e la propria vita di relazione;
- la sfera della sessualità dove emergono sempre più storie preoccupanti legate al modo di vivere la sessualità: il sesso viene spesso consumato prestissimo, in modo "acritico", senza peraltro alcuna percezione dei rischi collegati alla salute fisica, psicologica e alla legalità (utilizzo/scambio di video e foto, coinvolgimento di persone minorenni..);
- la sfera dei comportamenti devianti o trasgressivi (piccoli furti o bravate) che i ragazzi spesso esprimono come provocazione o reazione senza coglierne il versante della responsabilità legale e del danno verso gli altri;
- la sfera del web (social network, cyberbullismo, ecc) rispetto alla quale è necessario responsabilizzare i ragazzi, perchè sempre più esposti incosapevolmente ai rischi del web. Responsabilizzarli affinché gli strumenti informatici siano delle risorse ai loro bisogni e non diventino problemi.

3) Sostegno individualizzato per i giovani a rischio: indirizzare l'intervento verso le situazioni individuali più problematiche porta con sé l'esigenza di intensificare conoscenza e possibilità di collaborazione con i Servizi Pubblici: assistenti sociali dei Comuni che si occupano dei minori e degli adulti, Scuole, Ser.D., Consultori, Neuropsichiatria e Psichiatria. In questo modo sarà possibile costruire degli interventi precoci e dotati di maggiore efficacia con ragazzi già seguiti dai vari Servizi ma anche segnalare, accompagnare ed interagire sulle situazioni. Il lavoro educativo su questi temi sfocia quasi inevitabilmente in relazioni più intense e profonde tra gli educatori e quei ragazzi che manifestano le storie personali più problematiche. E' una strada da percorrere per la quale vanno declinati diversi strumenti operativi, quali ad esempio il colloquio individuale, il coinvolgimento della rete adulta (genitori, insegnanti e altre figure significative) e l'accompagnamento ai Servizi. Tali azioni implicano un patto educativo con i ragazzi e un nuovo equilibrio tra lavoro con i gruppi e lavoro con i singoli. In accordo con il servizio sociale comunale, per le situazioni più a rischio, si utilizzerà il PEI - Piano Educativo Individualizzato.

La Ditta, nella gestione del servizio, dovrà assicurare almeno 3 uscite alla settimana, di cui almeno una serale, per una durata di 2,30 ore ciascuna. Le uscite dovranno essere svolte in compresenza dai due educatori. Le uscite dovranno tenere conto degli orari scolastici, delle attività extra scolastiche dei ragazzi e degli orari maggiormente preferiti da loro per ritrovarsi nei luoghi di aggregazione.

B) CENTRO DI AGGREGAZIONE (attività e laboratori) C.A.G.

B1) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il centro di aggregazione C.A.G. vuol essere quel luogo per i giovani ai quali si offre l'opportunità di ritrovarsi liberamente, di costruire relazioni significative e di usufruire di eventuali servizi che potrebbero esser presenti nella sede del C.A.G., quali: internet, spazio musica, spazio lettura/studio, spazio giochi. La presenza degli educatori garantisce che il C.A.G. rappresenti per i ragazzi e le ragazze una risorsa, un luogo dove vivere

esperienze positive e dove crescere insieme. Il baricentro del C.A.G. è la relazione: le relazioni che si instaurano fra i ragazzi, e fra i ragazzi e gli educatori, sono il motore sociale che garantiscono il senso del ritrovarsi all'interno di questo spazio. Dalla relazione emergono inoltre idee, bisogni e risorse che riescono spesso a tradursi in attività/laboratori e progetti, dando valore alla partecipazione attiva dei ragazzi/e.

La caratteristica, in termini di innovazione, di questo progetto consiste nel fatto che gli educatori di strada saranno gli stessi educatori del centro di aggregazione.

In questo modo, la relazione può raggiungere un'intensità maggiore facilitando il rapporto di fiducia tra i giovani e gli educatori stessi, garantendo interventi coerenti

B2) OBIETTIVI DEL SERVIZIO

- Offrire un luogo di ritrovo pomeridiano diversamente strutturato dalla strada;
- Creare un luogo dove la relazione e l'ascolto attivo siano i cardini di un contesto per la promozione del benessere sotto più aspetti;
- Individuare, accogliere e creare in modo condiviso e pragmatico le idee e le risorse dei giovani;
- Promuovere l'integrazione territoriale a livello dei servizi in un'ottica di rete;
- Promuovere e favorire la partecipazione alla vita di comunità e fare in modo che i ragazzi sentano di esserne co - protagonisti attivi in un'ottica di promozione delle politiche giovanili;
- Supporto organizzativo ai ragazzi nell'organizzazione di eventi sportivi, musicali, culturali, ecc.;
- Intercettare eventuali situazioni e/o comportamenti a rischio e, dove ce ne sia la necessità, inviare i ragazzi verso i servizi del territorio preposti, con particolare attenzione ai singoli casi.

B3) MODALITA' ORGANIZZATIVA

La Ditta affidataria si impegna a gestire, nel periodo di validità della presente convenzione: n. 2 laboratori alla settimana di 3 ore ciascuno, presso i locali individuati dall'Ente. L'orario di apertura per i laboratori è, di norma, nella fascia pomeridiana/serale e si dovrà considerare l'orario di uscita scolastico dei ragazzi.

Le aperture e le chiusure, relative alle festività, in corso di anno scolastico coincideranno di norma con le festività calendarizzate, mentre per il periodo estivo si prevede la chiusura solo nel mese di Agosto.

Nei singoli laboratori saranno inseriti ragazzi che faranno liberamente accesso e/o individuati e inviati dai Servizi Sociali del Comune, dalle agenzie educative e scolastiche.

I gruppi saranno condotti da uno staff tecnico composto da 2 educatori professionali (maschile e femminile). Gli operatori saranno gli stessi che operano sulla strada.

Nei laboratori dove sarà necessario e dove gli operatori lo riterranno, le attività verranno organizzate rispettando le fasce di età dei ragazzi evitando di creare gruppi troppo eterogenei.

Oltre alle attività di laboratorio, si prevedono dei momenti di uscita nel territorio e l'organizzazione di eventi ludico-ricreativi e sportivi ai quali potranno essere coinvolti anche giovani non frequentanti il centro e/o di territori vicini. Queste occasioni dovranno essere attuate nei giorni previsti di apertura dei laboratori del C.A.G.

Nei laboratori potrà essere inserito, in affiancamento allo staff tecnico, personale volontario inviato dall'Ente e/o dalla Ditta aggiudicataria dopo consenso dell'Ente.

Art. 6 - ATTIVITA' DI BACK-OFFICE

L'attività di backoffice dovrà assicurare le attività rivolte alla preparazione, organizzazione e valutazione dei servizi. In particolare, il lavoro di back-Office , ovvero tutti gli interventi che vengono fatti a favore dei giovani ma non in loro presenza richiede di essere ulteriormente declinato distinguendo:

1) Back-Office d'Ufficio (Ufficio, equipe, report, relazioni ecc.) che riguarda il normale funzionamento dell'equipe per momenti di confronto rispetto alle progettualità. Oltre all'attività di monitoraggio prevista al precedente art. 5 punto A3) si prevede :

- rendicontare mensilmente le uscite illustrando gli interventi effettuati (tipologia di prestazioni, orari, utenti ecc)
- relazione semestrale che metta in evidenza i dati elaborati relativi all'utenza, le proposte progettuali e i relativi risultati ottenuti, le eventuali criticità e le proposte di risoluzione.

Tale attività di back-Office rientra nel corrispettivo orario offerto in sede di gara.

2) Back-Office Istituzionale così articolato:

- n. 1 incontro mensile, mediamente di 2 ore, per attività di coordinamento con il servizio sociale professionale del Comune ovvero con altri servizi e agenzie educative del territorio;
- n. 2 incontri semestrali di valutazione e programmazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali dell'Ente.

Tale attività di back-Office non rientra nel corrispettivo orario offerto in sede di gara. Per detti incontri sarà corrisposto il corrispettivo nel limite massimo di 60 ore all'anno (n. 180 nel triennio di riferimento).

Art. 7 - IL PERSONALE

La Ditta dovrà mettere a disposizione personale educatore, **sia femminile che maschile**, in possesso di caratteristiche professionali che lo rendano idoneo a svolgere i servizi richiesti. Il personale impiegato per l'espletamento delle prestazioni oggetto dei servizi di cui al presente capitolato dovrà essere pertanto in possesso di uno dei seguenti requisiti di studio e qualificazioni:

- Diploma triennale di educatore professionale e con almeno 1 anno di esperienza continuativa di lavoro con i minori e i giovani;
- Laurea triennale in scienze dell'educazione (o equipollenti secondo D.M. del 9 luglio 2009) e con almeno 1 anno di esperienza continuativa di lavoro con i minori e i giovani;
- Laurea specialistica in scienze dell'educazione (o equipollenti secondo D.M. del 9 luglio 2009) e con almeno 6 mesi di esperienza continuativa di lavoro con i minori e i giovani;
- Laurea triennale in scienze della formazione primaria e con almeno 1 anno di esperienza continuativa di lavoro con i minori e i giovani;
- Laurea specialistica in scienze della formazione primaria e con almeno 6 mesi di esperienza continuativa di lavoro con i minori e i giovani;

Le lauree, di cui sopra, conseguite con il vecchio ordinamento (quadriennali) saranno equiparate alle lauree specialistiche.

La Ditta dovrà documentare il possesso da parte del personale impiegato dei titoli di studio e professionali previsti entro la data del concreto avvio del servizio.

La Ditta dovrà impiegare per tutta la durata dell'appalto i medesimi operatori al fine di garantire una continuità relazionale con gli utenti e gli stessi potranno essere variati solo per evenienze contingenti, straordinarie e motivate e ne dovrà essere data immediata comunicazione al Comune.

In caso di assenza del personale per qualunque motivo deve esserne garantita l'immediata sostituzione.

In caso di sostituzione di educatore la Ditta è tenuta a documentare il possesso dei requisiti da parte del nuovo professionista.

L'Amministrazione ha facoltà di chiedere con specifica motivazione la sostituzione del personale giudicato inidoneo o inadeguato ai compiti assegnati.

Il personale impiegato nei servizi dovrà essere in possesso dei requisiti fisici sanitari che lo rendono idoneo alle prestazioni del servizio.

Il personale dovrà mantenere un contegno decoroso e corretto nei confronti dell'utenza.

Gli educatori sono tenuti a svolgere il proprio ruolo nel rispetto della dignità e della riservatezza delle informazioni riferite a persone che fruiscono delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

Art. 8 - IL COORDINATORE DEI SERVIZI

La Ditta nominerà un Coordinatore dei servizi che avrà il compito di mantenere rapporti frequenti con il referente dell'Amministrazione comunale in merito agli aspetti tecnico-organizzativi dei servizi appaltati, dovrà inoltre, garantire il funzionamento operativo e la corretta gestione dei servizi in oggetto

Il Coordinatore individuato dovrà essere in possesso del seguente titolo di studio:

- diploma di laurea magistrale in Scienze della Formazione indirizzo educatori professionali, in Scienze dell'Educazione, in Psicologia o equipollenti;
- diploma di laurea di I livello di Educatore professionale (Classe n. 2 – classe delle lauree nelle professioni sanitarie della riabilitazione – decreto interministeriale 2/4/2001 pubblicato nel S.O. n. 136 alla G.U. n. 128 del 5/6/2001);
- diploma universitario di Educatore professionale (D.M. 520 del 8/10/1998) o titoli equipollenti ai sensi del D.M. sanità del 27.7.2000.

Inoltre, il Coordinatore deve possedere un'esperienza di almeno tre anni nella gestione di servizi rivolti alla prevenzione del disagio giovanile.

Il Coordinatore sarà l'unico interlocutore con l'Amministrazione Comunale, nonché responsabile per tutte le provvidenze che riguardano gli adempimenti di oneri contrattuali.

Art. 9 - SEDE OPERATIVA E REPERIBILITA'

L'impresa aggiudicataria dovrà eleggere una sede operativa da mantenere per tutta la durata dell'appalto, attiva durante la giornata e reperibile dalle ore 10.00 alle ore 20.00 per qualsiasi comunicazione, anche con personale competente ed incaricato ad affrontare con la necessaria tempestività eventuali emergenze.

La sede dovrà essere sita entro il territorio della Provincia di Venezia.

Il luogo della sede operativa dovrà essere comunicato prima dell'avvio dei servizi.

L'uso di telefoni, cellulari, fax e altro materiale di cancelleria sono a carico della Ditta che si aggiudicherà l'appalto.

Art. 10 - COPERTURA ASSICURATIVA

La Ditta affidataria si assumerà a proprio esclusivo carico la più completa ed assoluta responsabilità civile e penale per sinistri o danni di qualsiasi genere, direttamente o indirettamente causati o subiti dal proprio personale sollevando interamente l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità anche indiretta. La Ditta è inoltre tenuta ad assumersi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti

dell'Amministrazione e di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone e degli strumenti, coinvolti e non, nella gestione del servizio.

La Ditta dovrà pertanto stipulare, con oneri a proprio carico, polizza assicurativa con primaria compagnia assicurativa per tutto il periodo contrattuale con massimale non inferiore a euro 1.000.000,00. La polizza dovrà essere presentata prima dell'inizio dei servizi.

In caso di danni arrecati a terzi, la Ditta aggiudicataria dovrà darne immediata notizia al Comune. Rimane ferma la responsabilità della Ditta aggiudicataria per eventuali danni eccedenti i massimali assicurati.

Art. 11 - OBBLIGHI DELLA DITTA NEI CONFRONTI DEL PERSONALE

La Ditta affidataria è responsabile dell'esatta applicazione nei confronti del proprio personale delle condizioni normative e retributive vigenti. In particolare dovrà osservare le leggi, i regolamenti e le disposizioni previste dai contratti in materia di retribuzione ed essere in regola con le disposizioni previdenziali, assicurative e antinfortunistiche, disciplinanti i rapporti di lavoro della categoria compresa la normativa relativa alla sicurezza e all'igiene sul lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

Si precisa, ai sensi e per gli effetti della Legge 03.08.2007 n. 123 "Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro" che il servizio in oggetto non presenta rischi da interferenze. Conseguentemente e in applicazione della Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.2008, la Stazione appaltante non è tenuta a redigere il Documento di Valutazione dei rischi da interferenze.

Il Soggetto appaltante si riserva di effettuare tutti i controlli che ritiene opportuni e qualora la Ditta non risulti in regola con gli obblighi di cui sopra, questa Amministrazione procederà alla risoluzione del contratto.

Art. 12 -- MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

L'affidamento del servizio avverrà mediante procedura negoziata (art. 36 comma 2 lett.b) del D.Lgs. 50/2016) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016).

L'appalto verrà aggiudicato al concorrente che otterrà il punteggio più elevato dato dalla somma aritmetica dei punteggi attribuiti all'"Offerta tecnica e all'"Offerta economica".

Il punteggio complessivo massimo assegnabile è di **100 (cento)** punti così ripartiti:

- **"Offerta economica" massimo 50 (cinquanta) punti;**

- **"Offerta tecnica" massimo 50 (cinquanta) punti;**

A) DETERMINAZIONE PUNTEGGIO PER L'OFFERTA ECONOMICA (MASSIMO 50 PUNTI)

Per l'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica al netto di Iva, la Commissione giudicatrice valuterà l'elemento prezzo esclusivamente al ribasso rispetto alla seguente base d'appalto : **Euro 21,00 all'ora.**

Saranno assegnati 50 punti alla Ditta che avrà offerto il prezzo più basso, ottenuto applicando la seguente formula:

$$\text{Prezzo}_{\text{tot}} = (\text{Prezzo orario} \times \text{n ore } 1328) \times 3$$

Alle restanti Ditte sarà attribuito il punteggio nel modo seguente:

$$X = \frac{P_i \times 50}{P_o}$$

P_o

Legenda : X = punteggio attribuito al concorrente in esame;

P_i = prezzo inferiore

50/100 = punteggio massimo attribuibile all'offerta economica

P_o = prezzo offerto (ricavato con la formula precedente)

Nell'attribuzione del punteggio prezzo tramite la formula di calcolo sopra indicata verranno usati numeri comprensivi di due decimali.

B) DETERMINAZIONE PUNTEGGIO PER L'OFFERTA TECNICA (MASSIMO 50 PUNTI)

La valutazione dei distinti progetti-offerta pervenuti verrà effettuata da apposita Commissione giudicatrice sulla base dei criteri di valutazione nonché della ponderazione attribuita ad ognuno di essi secondo l'allegata tabella fino ad un massimo di 50 punti.

La qualità del servizio verrà valutata sulla base dei seguenti criteri/indicatori di valutazione:

QUALITA' DEL SERVIZIO	PUNTEGGIO MASSIMO DA ATTRIBUIRE 30 PUNTI
1. Criteri e modalità di selezione del personale educatore	Fino a 2 punti
2. Grado di stabilità degli educatori impegnati alle dipendenze della Ditta. Il concorrente deve specificare il numero totale degli educatori alle sue dipendenze alla data del 31/12/2015 indicando la percentuale di educatori alle sue dipendenze con una anzianità di servizio pari o superiore ai tre anni alla data del 31/12/2015.	Fino a 4 punti di cui: <i>percentuale di educatori inferiore al 50% con una anzianità di servizio pari o superiore ai tre anni punti 2</i> <i>percentuale di educatori superiore al 50% con una anzianità di servizio pari o superiore ai tre anni punti 4</i>

3. Modalità di gestione delle funzioni di coordinamento descritte all'art. 8 del presente capitolato 4) Modalità di integrazione tra l'attività programmata per il Centro di aggregazione giovanile e quella del servizio di educativa di strada e modalità di promozione dei servizi di cui al presente capitolato. 5. Descrizione sintetica del metodo e delle strategie operative adottate dall'equipe per fronteggiare <u>comportamenti devianti o trasgressivi</u> (piccoli furti, atti vandalici) 6. Azioni che si intendono sviluppare, mediante accordi con la rete sociale (scuole, associazioni, servizi territoriali, volontariato) allo scopo di migliorare la qualità complessiva dei servizi 8. Materiali di supporto che si intendono utilizzare per la gestione del servizio 9. Modalità di verifica della corrispondenza tra il servizio reso e le attività programmate con analisi degli scostamenti	Fino a 4 punti Fino a 5 punti Fino a 4 punti Fino a 5 punti Fino a 2 punti Fino a 4 punti
CAPACITA' ORGANIZZATIVA E GESTIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO DA ATTRIBUIRE 5 PUNTI

<i>Specifiche esperienze di gestione di servizi analoghi a quello oggetto del capitolato svolti per conto di Enti Pubblici attraverso contratti e convenzioni, con specifica indicazione di: Enti, periodi contrattuali, relativi fatturati e specifiche attività eseguite negli ultimi 3 anni. Saranno presi in considerazione unicamente i servizi e i fatturati specifici oltre l'importo complessivo previsto quale requisito di partecipazione</i> 1. Per fatturato 2. Per n. servizi analoghi svolti	Fino a 2,5 punti Fino a 2,5 punti
PROPOSTE INNOVATIVE	PUNTEGGIO MASSIMO DA ATTRIBUIRE 7 PUNTI
<i>Proposte innovative che la Ditta intende realizzare per qualificare maggiormente il servizio senza ulteriori oneri a carico dell'Ente</i> 1. Programma delle Iniziative di aggregazione giovanile, di rilievo per la comunità, da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni scolastiche, le parrocchie, le associazioni di volontariato 2. Programma di iniziative di inclusione sociale rivolte ai giovani migranti ospiti dei centri di accoglienza del Comune di Mira 3. Presenza di uno psicologo/psicoterapeuta per supervisione dei casi individuali (sovrintendere gli interventi sui singoli casi, colloqui individuali complessi)	Fino a 3 punti Fino a 2 punti Fino a 2 punti
PROGRAMMA DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO E SUPERVISIONE DEL PERSONALE <i>(esclusa la formazione obbligatoria)</i>	PUNTEGGIO MASSIMO DA ATTRIBUIRE 8 PUNTI

Il piano formativo sarà valutato con riferimento agli obiettivi, contenuti, qualità dei formatori e numero delle ore di formazione specifica proposte all'intero gruppo di lavoro	Fino a 5 punti
Interventi di supervisione all'intero gruppo di lavoro	Fino a 3 punti

Ciascun elaborato progettuale non dovrà superare le 5 facciate formato A4, redatte utilizzando la seguente formattazione: carattere Arial 11; dimensione non inferiore al passo 11, margine sinistro 2 cm; margine destro 2 cm.; margine superiore 2,5 cm. Margine inferiore 2 cm. interlinea 1,5.

Per gli indicatori costituenti l'offerta tecnica sopra riportati, i relativi punteggi saranno determinati mediante la media dei coefficienti, variabili fra 0 e uno, attribuiti sulla base dell'autonomo e libero apprezzamento di discrezionalità tecnica dei singoli commissari secondo la seguente progressione:

COEFFICIENTE PARI A 0	Non valutabile
COEFFICIENTE PARI A 0,20	Valutazione "gravemente insufficiente" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto gravemente insufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>)
COEFFICIENTE PARI A 0,40	Valutazione "insufficiente" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto insufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>)
COEFFICIENTE PARI A 0,50	Valutazione "quasi sufficiente" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto appena sufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>)
COEFFICIENTE PARI A 0,60	Valutazione "sufficiente" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto sufficiente rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>)
COEFFICIENTE PARI A 0,70	Valutazione "discreta" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto discreto rispetto a quanto richiesto</u>)

	<i>dal relativo capitolato speciale d'appalto)</i>
COEFFICIENTE PARI A 0,80	Valutazione "buona" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto buono rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>
COEFFICIENTE PARI A 0,90	Valutazione "molto buona" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto molto buono rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>
COEFFICIENTE PARI A 1,00	Valutazione "ottima" (<u>Giudizio sintetico: il parametro valutato è ritenuto molto valido e completo, ben definito e qualificante rispetto a quanto richiesto dal relativo capitolato speciale d'appalto</u>

Qualora per ciascun criterio o sub-criterio nessuno abbia acquisito il massimo punteggio, una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare i valori dei singoli coefficienti attribuiti (in relazione a ciascuna offerta) da parte della Commissione, in coefficienti definitivi, riportando ad uno il valore più alto e proporzionando a tale valore i valori delle altre offerte prima calcolate.

Per ogni offerta il punteggio sarà dato dalla somma dei prodotti tra i coefficienti determinati come sopra indicato e il punteggio massimo attribuibile al criterio o sub-criterio di riferimento.

I punteggi saranno considerati con un arrotondamento fino alla seconda cifra decimale applicando la "regola di arrotondamento" di seguito descritta: se la terza cifra decimale è superiore o uguale a 5, la seconda cifra decimale verrà aumentata di una unità, se la terza cifra decimale è inferiore a cinque, essa sarà semplicemente troncata.

Qualora un partecipante non raggiunga almeno il 60% del punteggio complessivo di 50 (quindi complessivi punti 30) non si procederà all'apertura della busta contenente la relativa offerta economica e lo stesso concorrente verrà escluso dal procedimento di aggiudicazione.

RIPARAMETRAZIONE OFFERTA TECNICA

Tra le ditte ammesse, qualora la Ditta con il miglior punteggio complessivo non consegua il punteggio massimo di 50 punti si procederà alla riparametrazione del punteggio qualitativo assegnando 50 punti a tale offerta e alle altre offerte un punteggio direttamente proporzionale, con apprezzamento fino al secondo decimale, applicando la seguente formula:

Punteggio finale = 50 X Punteggio assegnato

Punteggio $_{max}$.

Dove:

Punteggio finale_i = punteggio qualità della ditta i-esima,
con i che va da 1 a N, ed N è il numero delle ditte ammesse

Punteggio $_{max}$ = miglior punteggio assegnato alle N ditte
Punteggio assegnato_i = punteggio assegnato alla ditta i-esima

L'appalto sarà aggiudicato alla Ditta che avrà ottenuto il punteggio complessivamente più elevato derivante dalla somma del punteggio attribuito all'offerta economica e tecnica. A parità di punteggio complessivo verrà preferita la Ditta che avrà ottenuto un punteggio maggiore nell'offerta tecnica. L'Amministrazione procederà all'aggiudicazione del servizio anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida.

Art. 13 - RISPETTO D.L.vo 81/2008

L'affidatario è tenuto al rispetto del D.lgs. 81/08 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e, dove necessario, dovrà intervenire con personale appositamente formato in materia.

Si precisa che, con riferimento alle disposizioni contenute nella L. 123/07 (secondo quanto previsto dalla determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3 del 5/3/2008), nell'incarico in oggetto non sussistono rischi da inferenze che richiedono misure preventive e protettive supplementari rispetto a quelle già a carico dell'impresa, connesse ai rischi derivanti dalle proprie attività.

Il Comune, in stretta collaborazione con l'appaltatore, provvederà a raccogliere tutte le informazioni sui rischi esistenti negli ambienti in cui l'affidatario del servizio è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

A tal fine la Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto, provvederà ad inviare presso i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, il proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di cui all'art. 31 del D.Lgs. 81/08, o suo delegato per una riunione di coordinamento al termine della quale verrà sottoscritto apposito verbale.

E' previsto un aggiornamento di tale documento da parte del committente anche su proposta della ditta sulla base di possibili modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzate.

La Ditta è tenuta a comunicare il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e di Protezione (RSPP) prima dell'avvio dei servizi.

Art. 14 - RISPETTO D.Lgs. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i., i dati forniti dalla Ditta verranno trattati per le finalità relative all'affidamento del presente servizio.

La Ditta affidataria sarà tenuta all'osservanza del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. ed a tal fine assumerà la qualifica di "Responsabile" del trattamento e il personale impiegato nel servizio svolgerà il ruolo di "Incaricato" a compiere operazioni di trattamento secondo le istruzioni impartite dal Responsabile.

Il personale è tenuto a mantenere il segreto d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti.

Il personale è tenuto a svolgere il proprio ruolo nel rispetto della dignità e della riservatezza dell'utente, salvaguardando il principio del segreto professionale.

Art. 15 - ORIENTAMENTO DEL SERVIZIO, VIGILANZA E CONTROLLO

Competono al Comune la vigilanza ed il controllo delle attività, in particolare la verifica delle congruità e delle puntualità delle prestazioni rispetto agli obiettivi dei servizi e della normativa vigente.

Il Comune attiverà qualsiasi strumento ritenga opportuno ai fini della vigilanza e del controllo.

Art. 16 - INADEMPIMENTI E PENALITA'

In caso di mancata rispondenza dei servizi ai requisiti di cui al presente capitolato e all'offerta tecnica presentata dalla ditta in sede di gara il Comune diffiderà per iscritto l'aggiudicatario ad uniformarsi agli obblighi contrattuali, fissando un termine perchè le inadempienze siano rimosse.

Trascorso inutilmente tale termine, il contratto si intende risolto di diritto, a norma dell'art. 1456 del Codice civile.

In ogni caso il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto: dopo tre contestazioni scritte, recanti espresso riferimento al presente articolo, relativo alla mancata rispondenza del servizio ai requisiti previsti dal presente capitolato e dall'offerta tecnica.

La risoluzione del contratto di cui ai commi precedenti comporta la perdita della cauzione ed il risarcimento di ogni conseguente danno.

In considerazione della gravità dell'inadempienza il Comune si riserva di applicare una sanzione economica compresa tra 100 e 500 Euro.

Le inadempienze, i ritardi, le irregolarità, relativamente allo svolgimento delle attività oggetto del presente capitolato, dovranno essere contestate alla ditta contraente, per iscritto a mezzo PEC.

L'impresa aggiudicataria dovrà far pervenire, entro 15 giorni solari, le proprie controdeduzioni.

Decorso inutilmente tale termine, ovvero nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, il Comune si riserva di applicare le penali sopra descritte.

Al fine di versare la sanzione inflitta, la Ditta potrà effettuare un bonifico specifico o autorizzare il Comune a trattenere la somma in parola nel primo pagamento utile alla Ditta medesima.

Art. 17 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Il pagamento delle prestazioni sarà effettuato a mezzo mandato del tesoriere dell'Ente di norma entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, corredata da apposito modulo attestante le prestazioni effettuate, all'Ufficio Protocollo, salvo che l'Ente disconosca la regolarità delle fatture stesse e proceda, in conseguenza, a contestazioni. Il modulo contenente le informazioni necessarie per la liquidazione delle prestazioni sarà fornito dall'Ente.

I corrispettivi, fatto salvo quanto previsto al successivo articolo 18, rimarranno fissi e invariabili per il periodo di validità del contratto e s'intenderanno comprensivi di ogni costo relativo al servizio (oneri retributivi, previdenziali, assistenziali, assicurativi, rimborsi spese agli educatori, spese generali ecc.)

Art. 18 - REVISIONE PREZZO

A decorrere dalla seconda annualità del contratto, il corrispettivo del servizio potrà essere sottoposto all'adeguamento del prezzo, con riferimento ai costi standard, ove definiti, di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016, su richiesta della ditta affidataria che ha l'obbligo di documentare i maggiori costi per i quali richiede l'adeguamento.

Art. 19 – DIVIETO DI SUBAPPALTO E DI CESSIONE

Non è ammesso il subappalto dei servizi oggetto di gara. E' vietata la cessione anche parziale del contratto, pen all'immediata risoluzione dello stesso ed il risarcimento dei danni e delle spesa causati al Comune

Art. 20 – RECESSO E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il Comune di Mira si riserva la facoltà di recedere dal contratto nei modi e nei termini di cui all'art. 109 del D.Lgs. 50/2016.

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art. 180 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 21- CONTROVERSIE GIUDIZIARIE

Per qualsiasi controversia non risolvibile in via amministrativa è competente il Foro di Venezia.

Art. 22 - CONTRATTO ED ONERI

Tutti gli oneri gravanti sull'affidamento del servizio relativi alla stipulazione del contratto in forma Pubblico-Amministrativa saranno a carico della Ditta affidataria senza diritto di rivalsa verso l'Amministrazione Comunale.

Art. 23 – GARANZIA DEFINITIVA

L'aggiudicatario dovrà prestare garanzia definitiva, all'atto della stipulazione del contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016.

Resta salvo per il Comune l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.

La Ditta è obbligata a reintegrare la cauzione di cui il Comune si sia avvalso in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto.

Art. 24 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI

La ditta aggiudicatrice è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della L. 136/2010, D.L.187/2010 convertito in L. 217/2010 e Determinazioni dell'A.V.C.P, n. 8/2010, 10/2010 e 4/2011 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3 comma 9 bis della Legge 136/2010 causa di risoluzione del contratto.

Ai fini della liquidazione delle fatture le stesse dovranno riportare chiaramente il numero CIG assegnato per tale appalto.

La tracciabilità dei flussi finanziari è obbligatoria per tutta la "filiera" delle imprese.

Art. 25 - APPLICAZIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Poichè questo Comune, con deliberazione di G.C. n. 145 del 15.10.2015 ha aderito al "Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" sottoscritto il 07.09.2015 dalla Regione Veneto, dalle Prefetture della Regione Veneto, dall'ANCI Veneto e dall'UPI Veneto, la ditta aggiudicataria si impegna a rispettare le clausole ivi indicate; in particolare, a fornire tempestivamente alla Stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del contratto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte della ditta appaltatrice porterà alla risoluzione del contratto.

Art. 26- RINVIO A NORME E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non previsto e specificato nel presente capitolato, si fa rinvio alle norme e ai regolamenti vigenti in materia.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE
SERVIZI AL CITTADINO
Dott.ssa Nicoletta Simonato
(firmato digitalmente)